

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO LANDTAG BOZEN

VI. **LEGISLATURA**
GESETZGEBUNGSPERIODE

1973

PROCESSO VERBALE **PROTOKOLL**

della 81[^] seduta tenuta a BOLZANO il giorno 19 giugno 1973
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il **PRESIDENTE** .
Vorsitz des **PRASIDENTEN** :

Dott. Robert v. Fioreschy

Assistono i **SECRETARI** .
Beisitz der **SEKRETARE** :

Sepp Mayr

Avv. Anselmo Gouthier

Sono assenti i **CONSIGLIERI** .
Abwesende **ABGEORNDETE** :

Dott. Alfons Benedikter (giustificato)

Neuhauser Hanskarl

Rag. Nicolodi Silvio (giustificato)

Pepi Posch (giustificato)

Il Consiglio provinciale si é riunito in sessione straordinaria.

La seduta ha inizio alle ore 9.40.-

Il Consiglio provinciale prosegue il dibattito generale sul bilan-
cio.

Chiede la parola il consigliere Mitolo. Egli sfiora numerosi pro-
blemi, iniziando con quello riguardante la tutela dell'ambiente e del
Parco nazionale dello Stelvio, che a suo avviso andrebbe conservato nel
l'interesse della collettività. Critica inoltre il fatto che in molti
comuni della Provincia sorgano case della cultura per la popolazione di
lingua tedesca, mentre gli italiani non dispongono nemmeno nelle città
di simili istituzioni. Mitolo si esprime favorevolmente per un miglior
apprendimento del tedesco da parte italiana. Critica l'amministrazione
provinciale per aver incaricato un istituto di ricerche di Innsbruck per
compiere lo studio sulla formazione culturale, anziché provvedervi diret-
tamente. I questionari di detti esperti sfiorano numerosi argomenti an-
che di natura politica e religiosa. Mitolo chiede infine l'approntamento
del piano di coordinamento territoriale e dello sviluppo economico.

Il Consigliere Demetz protesta con dure parole contro le affermazioni
del consigliere Gouthier riguardo la collaborazione della SVP con i fasci-
sti. Entrando in merito del bilancio egli chiede una migliore sovvenzione
delle zone montane ed il potenziamento del settore turistico.

Anche Dejaco respinge fermamente le accuse di Gouthier e le definisce
slogans inculcati, non essendo riuscito a trovare alcun appiglio per una
vera e propria critica al bilancio.

Dejaco sottolinea l'indirizzo strettamente sociale del bilancio e difen-
de inoltre la politica di industrializzazione della Giunta provinciale,
ed invita i signori Assessori a considerare con i piani di industrializ-
zazione anche il problema della creazione di alloggi e quello dell'adde-
stramento professionale. Dejaco considera le norme di attuazione, che pre-
vedono la ricezione dei programmi televisivi dell'area culturale di lin-
gua tedesca, come le prime misure non legate alla costituzione, ma che
significano generosità e cortesia da parte degli organi romani. Egli rin-
grazia infine tutto il personale del Consiglio provinciale per il lavoro
svolto e propone di creare un ufficio traduzioni ed un ufficio legislati-
vo in seno alla Giunta provinciale.

Dopo una breve replica dei consiglieri Gouthier ed Agostini tutti gli
Assessori prendono posizione in merito alle esposizioni ed alle proposte
dei singoli oratori.

L'Assessore Dalsass elenca le misure attuate dalla Provincia per po-
tenziare la produzione nel settore agricolo, nonché quelle che l'organo
esecutivo intende ancora adottare.

Giá da tempo si cerca un nuovo ordinamento per ovviare ai danni provocati dalla selvaggina e a tal proposito sarebbe degno di plauso soprattutto un accordo fra l'Unione agricoltori altoatesini e la Federazione caccia. In merito al collegamento stradale fra lo svincolo dell'Autostrada sito ad Egna e la zona d'Oltreadige, Dalsass dichiara che finalmente é stato approvato un progetto, per la cui realizzazione la societá dell'Autobrennero avrebbe reso disponibili un importo pari a 434 milioni di lire.

Fine della seduta antimeridiana alle ore 12.30.

Inizio della seduta pomeridiana alle ore 15.20.

L'Assessore Zelger illustra alcuni punti di vista riguardo le norme di attuazione nel settore scolastico. Egli ritiene una conquista il fatto che l'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole italiane sia stato affidato ad insegnanti, appartenenti al gruppo etnico tedesco. Zelger annuncia per il prossimo futuro due leggi e cioé sull'ordinamento dei compiti del Consiglio provinciale scolastico e sugli organici dei tre nuovi provveditorati agli studi. Infine tratta l'argomento della formazione culturale, delle scuole montane, della decentralizzazione delle scuole superiori e del museo etnologico. Il motivo per cui il gruppo etnico tedesco dispone di numerose case della cultura va ricercato nel fatto che i sudtirolesi hanno sviluppato in tal senso un maggior spirito di iniziativa. Per quanto concerne il centro culturale sudtirolese, la Provincia ha stanziato a tal proposito 10 milioni di lire, la qual cosa rappresenta un buon inizio che potrebbe essere ulteriormente migliorato in occasione di una variazione del bilancio.

L'Assessore Sfondrini entra dettagliatamente nel merito dell'argomento sfiorato da Zelger circa i due istituti di ricerca per la pianificazione culturale; l'incarico é stato affidato a tali istituti, trattandosi di organizzazioni che hanno compiuto in tutto il mondo simili studi; per tal motivo egli respinge i sospetti di Mitolo. Anche Sfondrini sottolinea che le case di cultura dei sudtirolesi sono sorte su iniziativa privata, essendo state raccolte per tale scopo centinaia di milioni di Lire, mentre la Provincia ha stanziato all'uopo un importo assai modesto. Per gli italiani sorgono già in Bolzano difficoltà, poiché la maggior parte della popolazione italiana abita in cinque o sei quartieri diversi.

L'Assessore Pasquali indica nella sua preplica le gravi difficoltà per la tutela del paesaggio. Essendo in tale settore tutto relativo, sarebbe quasi impossibile soddisfare tutti. Come tutti i critici, egli stesso si rende conto che la legge deve considerare innanzitutto il cittadino e non deve essere scopo a se stessa.

L'Assessore Spögler tratta numerosi problemi dell'industria, del turismo, dell'artigianato ecc., sollevati nel corso del dibattito generale. La carenza del personale nel settore turistico, commerciale e artigianale, nonché nella amministrazione pubblica e privata è un fenomeno generale e quindi non interessa soltanto l'Alto Adige.

La maggior parte degli interessati preferisce un posto sicuro nella industria. Per evitare l'emigrazione la Giunta provinciale è impegnata a creare posti di lavoro sicuri, ma si oppone all'indiscriminato insediamento di aziende come è avvenuto nel Trentino. In certi ambienti si parla ancora della Continental e della Svedelement, problemi questi ormai inesistenti, dato che il vuoto da esse lasciato viene colmato da altre aziende. Spögler entra dettagliatamente nel merito del turismo, che nello scorso anno ha fruttato alla provincia un giro di affari di 150 milia di di Lire, cifra che attualmente è già stata superata. L'Assessore Dr. Ing. Vaja sottolinea nella sua replica come la costruzione delle strade vada adeguata alla nuova situazione del traffico. Lo sviluppo tecnico progredisce ad un ritmo vertiginoso e sarebbe pertanto necessario un importo di 24 miliardi di Lire per soddisfare le effettive esigenze. Nel bilancio però ne sono stati previsti per quest'anno soltanto 2,5 miliardi di Lire; inoltre, le strade comunali e delle vallate andrebbero prese in maggior considerazione.

Il Presidente sospende la seduta fino alle ore 20.30.-

Fine della seduta pomeridiana alle ore 19.-

Inizio della seduta notturna alle ore 20.30.-

L'Assessore Gebert-Deeg, nel corso del suo intervento prende posizione in merito ai problemi sollevati, trattando in particolare quello riguardante la costruzione degli ospedali. In Alto Adige non esiste attualmente un ospedale che disponga della prescritta attrezzatura, ed inoltre non si dispone nel modo più assoluto di un reparto neurologico. Con la programmazione si deve soprattutto impedire che i pazienti svernino negli ospedali; l'assistenza specialistica va inoltre decentralizzata ed a molti degenti l'adeguata assistenza deve essere offerta in seno alla propria famiglia. Il nosocomio di Bolzano dovrebbe divenire un ospedale primario e la clinica dell'INAIL di Merano bisognerebbe di una riforma. Dei 230/250 letti disponibili, da anni ne vengono utilizzati soltanto 150 e la relativa amministrazione lamenta un deficit di circa 300 milioni di Lire.

L'Assessore dott. Bertorelle interviene in merito alle questioni dei comuni ed indica le numerose difficoltà che il suo Assessorato deve affrontare. Il personale non è sufficiente per evadere la crescente mole di lavoro concernente le questioni comunali. Al problema sollevato dal consigliere Mayr circa il ritardato pagamento da parte dello Stato dei

mezzi finanziari provenienti dal gettito delle imposte a favore dei comuni, il dott. Bertorelle replica che i comuni interessati erano quattro; tale ritardo va attribuito a una serie di malintesi. Nel frattempo detta questione é stata risolta in sede romana, poiché in futuro tutti i mezzi finanziari verranno trasmessi direttamente ai singoli comuni.

L'Assessore Pasqualin rende noto che il bilancio di 77,2 miliardi riveste soltanto carattere provvisorio, poiché nell'ambito di variazioni di bilancio i mezzi finanziari raggiungeranno un importo pari a 90 miliardi di Lire circa.

Alla fine del dibattito generale pure il Presidente della Giunta pro'vinciale dott. Magnago, prende posizione in merito ai singoli interventi. Egli afferma che nelle dichiarazioni programmatiche al bilancio di previsione si é intenzionalmente limitato ai punti chiave, indicando inoltre quanto di nuovo il bilancio conteneva. Quest'anno gli oratori della opposizione hanno avuto un compito difficile ed hanno pertanto schivato il bilancio. E' un segno positivo il fatto che non siano stati trovati appigli per una critica.

Magnago entra dettagliatamente nel merito degli interventi dell'opposizione. Replica alle proposte avanzate nel corso del dibattito generale dai consiglieri appartenenti ai partiti della maggioranza. Magnago conclude con le parole che questo bilancio rappresenta un'ingente opera costruttiva, non criticabile da parte del Consiglio provinciale, il quale può quindi approvarlo con vera convinzione.

Concluso il dibattito generale il Presidente comunica che alla Presidenza sono stati presentati tre ordine del giorno.

Il consigliere Agostini propone di rinviare all'indomani la discussione sugli ordini del giorno.

L'Assessore Dalsass invece si esprime a favore dell'immediata trattazione degli stessi.

Il Presidente v. Fiorechy pone in votazione le due proposte.

Il Consiglio provinciale si esprime a maggioranza (2 voti contrari e 3 astensioni) per l'immediata trattazione degli ordine del giorno.

1^ ordine del giorno, concernente l'assegnazione dei posti negli uffici statali e parastatali, presentato dal consigliere Mayr e firmato da tutto il gruppo consiliare dell'SVP.

Il consigliere Mayr illustra brevemente l'ordine del giorno.

L'Assessore Bertorelle concorda sulla prima parte del medesimo, ma per motivi sostanziali non sulla seconda parte. Egli propone pertanto di sospendere la seduta per rielaborare unitamente ai rappresentanti dell'SVP l'ordine del giorno in parola.

Il consigliere Gouthier si dichiara d'accordo con suddetto documento

e propone che per la sua efficacia sarebbe bene apporvi il maggior numero possibile di firme.

Il consigliere Mitolo é contrario all'ordine del giorno ritenendo il tono del medesimo troppo forte.

La seduta viene sospesa per 30 minuti (sono le ore 23.45.-)

Ripresa della seduta alle ore 0.15.-

Viene presentato un testo elaborato dalla SVP e dalla DC, che viene approvato con 16 voti favorevoli ed una astensione (Mitolo).

Il secondo ordine del giorno sullo stesso argomento non viene piú trattato, poiché la SVP e la DC hanno raggiunto un accordo sulla formulazione del primo.

L'ordine del giorno n. 2 (n.3), concernente i collegamenti telefonici nelle zone di confine, presentato dal consigliere Mayr e firmato da tutto il gruppo consiliare della SVP, viene approvato all'unanimitá.

Il passaggio alla discussione sui singoli articoli e capitoli viene approvato a maggioranza con una astensione.

La seduta termina alle ore 0.45.-

I SEGRETARI

- Sepp Mayr -

- Avv. Anselmo Gouthier -

IL PRESIDENTE

- dott Robert v. Fioreschy -

/df

*** **

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE SÜDTIROLER LANDTAG

VI LEGISLATURA 1973
GESETZGEBUNGSPERIODE

PROCESSO VERBALE PROTOKOLL

della 81. seduta tenuta a BOLZANO il giorno 19. Juni 1973.....
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE
Vorsitz des PRÄSIDENTEN :

Dr. Robert v. Fioreschy

Assistono i SEGRETARI
Beisitz der SEKRETÄRE :

Sepp Mayr
Dr. Anselmo Gouthier

Sono assenti i CONSIGLIERI
Abwesende ABGEORNDETE :

Dr. Alfons Benedikter (entsch.)
Neuhauser Johann
Rag. Silvio Nicolodi (entsch.)
Posch Pepi (entsch.)

Der Südtiroler Landtag ist in außerordentlicher Sitzung zusammengetreten.

Die Sitzung beginnt um 9.40 Uhr.

Der Landtag fährt mit der Generaldebatte über die Bilanz fort.

Als erster meldet sich Abg. Mitolo zu Wort. Er streift eine ganze Reihe von Themen, beginnend vom Umweltschutz und vom Stilfserjoch-Park, der seiner Meinung nach für die Allgemeinheit bewahrt bleiben sollte. Er beanstandet anschließend, daß in vielen Gemeinden des Landes Kulturhäuser für die deutschsprachige Bevölkerung entstehen, während die Italiener nicht einmal in den Städten derartige Einrichtungen besitzen. Mitolo spricht sich auch für eine bessere Erlernung der deutschen Sprache seitens der Italiener aus. Er übt Kritik an der Landesverwaltung, weil sie ausgerechnet Innsbrucker Forschungsinstitute mit der Studie über die Bildungsplanung beauftragt hat, anstatt dies selbst zu machen. Die Fragebögen dieser Fachleute berühren zu viele Themen auch politischer und religiöser Art. Mitolo fordert schließlich die Erstellung des Raumordnungs- und Wirtschaftsentwicklungsplanes.

Der Abg. Demetz verwahrt sich in scharfen Worten gegen die Äußerungen Gouthiers bezüglich Zusammenarbeit der SVP mit den Faschisten. Auf die Bilanz eingehend fordert er eine bessere Unterstützung der Berggebiete und den Ausbau des Fremdenverkehrs.

Auch Dejaco weist die Anschuldigungen Gouthiers entschieden zurück und bezeichnet sie als eingedrillte Schlagworte, da keine Handhabe zu einer echten Kritik der Bilanz gefunden werden konnte. Dejaco betont die streng soziale Ausrichtung des Haushaltes, verteidigt ferner die Industrialisierungspolitik der Landesregierung und ersucht die zuständigen Landesräte bei den Industrialisierungsplänen immer auch an die nötige Wohnraumbeschaffung und an die Berufsausbildung zu denken. Die Durchführungsbestimmungen, die den Empfang des Fernsehens aus dem deutschsprachigen Kulturraum vorsehen, bezeichnet Dejaco als die erste Maßnahme, die nicht an die Verfassung gebunden sei, sondern ein großzügiges Entgegenkommen seitens Rom bedeute. Abschließend dankt Dejaco dem gesamten Landespersonal für die geleistete Arbeit und schlägt vor, ein Übersetzungsamt und ein Gesetzgebungsamt bei der Landesregierung zu errichten.

Nach einer kurzen Replik der Abg. Gouthier und Agostini nehmen sämtliche Landesräte zu den Feststellungen und Vorschlägen der einzelnen Redner Stellung.

Landesrat Dalsass zählt die Maßnahmen auf, die das Land zur Produktionssteigerung in der Landwirtschaft bereits ergriffen habe und noch zu unternehmen gedenke. Gegen die Wildschäden habe man schon lang nach einer Neuregelung gesucht und vor allem eine Vereinbarung

zwischen Bauernbund und Jagdverband wäre begrüßenswert. Zur Autobahn-Ausfahrt bei Neumarkt ins Überetsch erklärt Dalsass, daß endlich ein Projekt genehmigt sei und die Autobahn AG habe dafür 434 Millionen bereitgestellt.

Ende der Vormittagssitzung um 12.30 Uhr.

Beginn der Nachmittagssitzung um 15.15 Uhr.

Landesrat Zelger erläutert einige Gesichtspunkte zu den Durchführungsbestimmungen zum Schulwesen. Als Errungenschaft der Autonomie bezeichnet er den Deutschunterricht in italienischen Schulen durch deutschsprachige Lehrer. Zelger kündigt für die nächste Zeit zwei Gesetze an, u. zw. über die Regelung der Aufgaben des Provinzialschulrates und über die Errichtung der Stellenpläne für die drei neuen Schulämter. Anschließend befaßt er sich mit der Bildungsplanung, mit den Bergschulen, mit der Dezentralisierung höherer Schulen und mit dem Volkskundemuseum. Daß die deutsche Volksgruppe über zahlreiche Kulturhäuser verfüge, sei darauf zurückzuführen, daß die Südtiroler in dieser Hinsicht einen größeren Unternehmungsgeist entwickelt hätten. Was das Südtiroler Bildungszentrum betrifft, so hätte das Land 10 Millionen Lire für dessen Förderung bereitgestellt. Dies sei ein guter Anfang und könnte bei einer Bilanzänderung eine Aufstockung erfahren.

Landesrat Sfondrini geht auf das von Zelger angeschnittene Thema über die zwei Forschungsinstitute für Bildungsplanung näher ein; sie seien deshalb mit dieser Aufgabe betraut worden, da es sich um Institute handelt, die in aller Welt solche Studien bereits betrieben hätten. Er weise daher alle Verdächtigungen Mitolos zurück. Auch Sfondrini führt den Bau von Kulturhäusern auf die Privatinitiative der Südtiroler zurück, die dafür hunderte Millionen gesammelt haben und nur jeweils einen ganz bescheidenen Landesbeitrag erhielten. Für die Italiener sei dies schon in Bozen schwierig, da sie dort zum Großteil in fünf oder sechs verschiedenen Stadtvierteln wohnen.

Landesrat Pasquali zeigt in seiner Replik die großen Schwierigkeiten auf, denen sich der Landschaftsschutz gegenübersteht. Da auf diesem Gebiet alles relativ sei, sei es fast unmöglich, es allen Recht zu machen. Er sei sich ebenso wie alle Kritiker bewußt, daß die Gesetze in erster Linie den Menschen berücksichtigen müssen und nicht Selbstzweck sein dürfen.

Landesrat Dr. Spögler geht auf zahlreiche im Verlauf der Generaldebatte aufgeworfene Fragen der Industrie, des Fremdenverkehrs, des Handwerks u.s.w. ein. Personalmangel im Fremdenverkehr, Handel und Handwerk, in der öffentlichen und in der privaten Verwaltung sei eine Erscheinung, die sich nicht nur in Südtirol, sondern überall be-

merkbar mache. Ein Großteil ziehe einen gesicherten Platz in der Industrie vor. Damit die Leute nicht abzuwandern brauchen, sei die Südtiroler Landesregierung bestrebt, gute und sichere Arbeitsplätze zu schaffen, lehne es aber entschieden ab, wahllos Betriebe anzusiedeln, wie dies im Trentino der Fall sei. In gewissen Kreisen sei immer noch von Continental und Svedelement die Rede, Probleme, die es schon längst nicht mehr gibt, da die Lücken unterdessen durch andere Firmen geschlossen werden. Eingehend befaßt sich Spögler mit den Fragen des Fremdenverkehrs, die dem Land schon im letzten Jahr einen Umsatz von 150 Milliarden Lire eingebracht hat, der jetzt aber höher liegt.

Landesrat Dr. Ing. Vaja betont in seiner Replik, daß der Straßenbau der neuen Verkehrssituation angepaßt werden müsse. Die technische Entwicklung schreite immer stürmischer voran und 24 Milliarden Lire wären notwendig, um alle Erfordernisse berücksichtigen zu können. In der Bilanz seien dafür aber nur 2,5 Milliarden Lire für dieses Jahr vorgesehen; ein größeres Augenmerk müsse auf die Tal- und Gemeindestraßen gerichtet werden.

Der Präsident vertagt nun die Sitzung auf 20.30 Uhr.

Ende der Nachmittagssitzung um 19.00 Uhr.

Beginn der Nachtsitzung um 20.30 Uhr.

Landesrat Frau Ass. Gebert-Deeg nimmt in ihrer Intervention Stellung zu den aufgeworfenen Fragen und geht besonders auf das Problem des Baues von Krankenhäusern ein. In Südtirol gebe es heute kein Krankenhaus, das die vorgeschriebenen Einrichtungen hat. Eine neurologische Abteilung fehle vollkommen. Bei der Programmierung müsse vor allem dafür gesorgt werden, daß mit der "Überwinterung" von Patienten im Krankenhaus endlich Schluß gemacht werde; die fachärztliche Leistung müsse dezentralisiert und vielen Kranken soll in der Familie selbst die entsprechende Hilfe zuteil werden. Das Bozner Krankenhaus müsse ein führendes Krankenhaus werden, das Unfallkrankenhaus INAIL in Meran sei reformbedürftig. Von den dort vorhandenen 230 bis 250 Betten seien seit Jahren nur 150 belegt und die dortige Verwaltung weise ein Defizit von rund 300 Millionen Lire auf.

Landesrat Dr. Bertorelle spricht über Gemeindeangelegenheiten und verweist auf die zahlreichen Schwierigkeiten, gegen die sein Ressort zu kämpfen habe. Das Personal sei zu gering, um die immer zahlreicher werdenden Angelegenheiten der Gemeinden zu erledigen. Zu der vom Abg. Mayr aufgeworfenen Frage, über die verspätete Auszahlung der Steuer-gelder seitens des Staates an die Gemeinden antwortet Dr. Bertorelle, daß davon 4 Gemeinden betroffen gewesen seien; dies sei allerdings auf Mißverständnisse zurückzuführen. Unterdessen konnte diese Angelegenheit in Rom geregelt werden, denn zukünftig würden alle Gelder

direkt an die einzelnen Gemeinden überwiesen.

Landesrat Pasqualin gibt bekannt, die Bilanz von 77,2 Milliarden sei nur provvisorisch, da die Mittel im Rahmen von Bilanzänderungen auf rund 90 Milliarden erhöht würden.

Landeshauptmann Magnago nimmt zum Schluß der Generaldebatte ebenfalls noch zu den Ausführungen der verschiedenen Redner Stellung. Er habe sich in seinen programmatischen Erklärungen zum Haushaltsvoranschlag absichtlich nur auf die Schwerpunkte beschränkt und auf das, was darin neu ist, hingewiesen. Die Oppositionsredner hätten heuer einen schweren Stand gehabt, deshalb seien sie der Bilanz ausgewichen; es sei ein gutes Zeichen, daß keine Anhaltspunkte für eine Kritik gefunden werden konnten.

Im Einzelnen geht Magnago auf die Wortmeldungen der Opposition näher ein. Er antwortet auch auf die Vorschläge, welche von den Mitgliedern der Regierungsparteien in der Generaldebatte gemacht wurden. Magnago schließt mit den Worten, diese Bilanz stelle ein gewaltiges Aufbauwerk dar, an dem im Landtag nicht viel kritisiert werden konnte. Der Landtag könne daher diesmal mit echter Überzeugung darüber abstimmen.

Nach Abschluß der Generaldebatte teilt der Präsident mit, daß drei Tagesordnungen beim Präsidium eingereicht wurden, welche zur Behandlung gelangen sollten.

Abg. Agostini schlägt vor, die Behandlung der Tagesordnungen auf den nächsten Tag zu verschieben.

Landesrat Dalsass hingegen spricht sich für eine sofortige Behandlung der Tagesordnungen aus.

Präsident v. Fioreschy läßt über die zwei Vorschläge abstimmen.

Der Landtag spricht sich mehrheitlich (2 Gegenstimmen und 3 Enthaltungen) für die sofortige Behandlung der Tagesordnungen aus. Tagesordnung Nr. 1, betreffend die Stellenbesetzung in staatlichen und halbstaatlichen Diensten, eingebracht durch den Abg. Mayr, unterzeichnet von der gesamten SVP-Fraktion.

Der Abg. Mayr erläutert kurz die Tagesordnung.

Landesrat Dr. Bertorelle erklärt sich mit dem ersten Teil der Tagesordnung einverstanden; mit dem zweiten Teil aber aus substantiellen Gründen nicht. Er schlägt daher vor, die Sitzung zu unterbrechen, um die Tagesordnung gemeinsam mit den SVP-Vertretern nochmals zu überarbeiten.

Der Abg. Gouthier erklärt sich mit der Tagesordnung einverstanden und schlägt vor, daß für deren Wirksamkeit eine möglichst große Anzahl von Unterschriften angebracht werden sollte.

Der Abg. Mitolo spricht sich gegen die Tagesordnung aus, da sie

im Ton zu scharf gehalten sei.

Die Sitzung wird nun um eine halbe Stunde unterbrochen. (23.45 Uhr).

Wiederaufnahme der Sitzung um 0.15 Uhr.

Es wird nun ein von der SVP und DC ausgearbeiteter Text vorgelegt und mit 16 Ja-Stimmen und einer Enthaltung (Mitolo) angenommen. Die zweite Tagesordnung über dieses Thema wird nicht mehr behandelt, da sich die SVP und die DC in der Formulierung obiger Tagesordnung geëignet haben.

Die Tagesordnung Nr. 2 (Nr. 3), betreffend die Fernsprechverbindungen im Grenzbereich, eingebracht durch den Abg. Mayr und unterschrieben von der gesamten SVP-Ratsgruppe, wird mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Der Übergang zur Debatte über die einzelnen Art. bzw. Kap. wird mit einer Enthaltung angenommen.

Ende der Sitzung um 0.45 Uhr.

DIE SEKRETÄRE:

- Sepp Mayr -

- Dr. Anselmo Gouthier -

DER PRÄSIDENT:

- Dr. Robert v. Fioreschy -

/tr
